



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE BUDDUSO'
 Via Comm. Fumu 07020 BUDDUSO'
 Cod.Fis.81000450908 - Cod. Mecc.SSIC80600X
 Telefono 079 714035 – Fax 079 716128 e-mail SSIC80600X@istruzione.it

Piano per l'Inclusione - a.s. 2024/2025

modello elaborato dalCTS di Sassari in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche

I – ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2023/2024 PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti		
1. Alunni con BES	n.	
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		
	26	
b) Disturbi evolutivi specifici		
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 59	59
• DSA(in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] __difficoltà di apprendimento__	n.	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		
• Socio-economico	n.	14
• Linguistico-culturale	n. 14	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] _____	n.	
n. totale alunni della scuola 701	n. totale alunni BES	99
	% su popolazione scolastica	14,1 %
2. Piani educativi/didattici	n.	
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili	26	
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione	59	
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione	14	
3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES	SI	NO
Scheda di osservazione basata sul modello ICF	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Altre schede di osservazione (<i>specificare</i>) _____	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (<i>specificare</i>) Diagnosi-Osservazioni spontanee	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

→ Nel caso in cui l'istituzione scolastica sia una Direzione Didattica, un Istituto Comprensivo o un Istituto d'Istruzione Superiore, compilare anche il riquadro A. bis, utilizzando una sezione per ciascun ordine o per ciascuna sede associata.

A bis . Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola (Direzioni Didattiche/ Istituti Comprensivi) o di sede associata (Istituti d'Istruzione Superiore)

Ordine di scuola / Sede associata PLESSO BUDDUSO'		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		12
b) Disturbi evolutivi specifici		15
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 15	
• DSA(in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [<i>specificare</i>]	n.	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		8
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.8	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [<i>specificare</i>]	n.	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		12
PDP redatti per gli alunni con certificazione		15
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		8
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata 353		n. totale alunni BES 35

Ordine di scuola / Sede associata PLESSO ALA' DEI SARDI		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		5
b) Disturbi evolutivi specifici		17
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 17	
• DSA(in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] __da diagnosi funzionale: DAA e FIL	n.	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		—
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [<i>specificare</i>]	n.	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		5
PDP redatti per gli alunni con certificazione		17
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata 126		n. totale alunni BES 22

Ordine di scuola / Sede associata PLESSO PATTADA		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		7
1 con percorso di certificazione ancora da iniziare		
b) Disturbi evolutivi specifici		27
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 27	
• DSA(in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] difficoltà di apprendimento	n.	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [<i>specificare</i>]	n.	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		7
PDP redatti per gli alunni con certificazione		27
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata 222		n. totale alunni BES 34

B. Risorse professionali specifiche								
		SI	NO					
1. Docenti di sostegno	presenti ...	X	<input type="checkbox"/>					
2. Assistenti Educativi Culturali	presenti ...	X	<input type="checkbox"/>					
3. Assistenti alla Comunicazione	presenti ...	X	<input type="checkbox"/>					
4. Referenti di Istituto BES	Per l'inclusione, la disabilità e la compilazione del modello H	X	<input type="checkbox"/>					
	Per i DSA	X	<input type="checkbox"/>					
5. Altre figure	Funzioni strumentali (specificare) Ptof. Inclusione e benessere Innovazione digitale e sito web Valutazione d'istituto Rav- PdM-INVALSI Commissione GLI <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr><td>Dirigente Scolastico</td></tr> <tr><td>Docente Scuola Infanzia</td></tr> <tr><td>Docente Scuola Secondaria 1 grado</td></tr> <tr><td>Referenti FS Inclusione e benessere</td></tr> <tr><td> </td></tr> </table> Area Formazione docenti:	Dirigente Scolastico	Docente Scuola Infanzia	Docente Scuola Secondaria 1 grado	Referenti FS Inclusione e benessere		X	<input type="checkbox"/>
	Dirigente Scolastico							
	Docente Scuola Infanzia							
Docente Scuola Secondaria 1 grado								
Referenti FS Inclusione e benessere								
Commissioni e referenti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Referenti per il bullismo e cyberbullismo ✓ Team contro il bullismo e cyberbullismo: DS, referenti bullismo e cyberbullismo, animatore digitale, collaboratori del DS, referenti di plesso, FS. ✓ Commissione formazione classi: - Primaria docenti classi V e referenti di plesso. - Secondaria docenti classi prime e referenti di plesso ✓ Gruppo sportivo ✓ Referenti dipartimenti ambiti disciplinari: INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA SOSTEGNO ✓ Referenti d'Istituto per l'Educazione Civica ✓ Referenti per l' Orientamento ✓ Commissione Regolamento d'Istituto e modulistica ✓ Animatore digitale ✓ Comitato di valutazione ✓ Commissione viaggi 	X	<input type="checkbox"/>						
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni	X	<input type="checkbox"/>					

	Docenti tutor/mentor	<input type="checkbox"/>	X
	altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	X
6. Formazione docenti individuale		X	<input type="checkbox"/>
	Webinar su AI in Workspace for education	X	<input type="checkbox"/>
	Webinar su robotica educativa su STEAM	X	<input type="checkbox"/>
	Webinar su leadership educativa per la sostenibilità ed etica della trasformazione digitale	X	<input type="checkbox"/>
	Gestione della classe e dinamiche relazionali. Motivazione allo studio per contrastare la dispersione scolastica.	X	<input type="checkbox"/>
	Buone pratiche e innovazione della didattica dell' italiano nella Scuola Secondaria di Primo grado	X	<input type="checkbox"/>
	Webinar su L'animatore digitale e il team: accompagnare la scuola nella sfida dell'innovazione	X	<input type="checkbox"/>
Corsi promossi dalla scuola nell'ambito della progettazione PNRR	Digitalmente insieme	X	<input type="checkbox"/>
	Digitalmente operando	X	
	English Skills B1 Journey 30 hours online (A1-A2)	X	
	English Skills B1 Journey 30 hours online (A2-B1)	X	
	Corso CLIL 20 hours	X	
	Corso Animatore digitale 4.0		
Corsi d'ambito			
n. tot. docenti della scuola 122	docenti curricolari (compresi gli I.T.P.)	122	
	docenti di sostegno specializzati	10 su 20	
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

C. Risorse strumentali					
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;		0	1	2	3
1. Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola			X	
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			X	
	Laboratori con postazioni PC dedicate		X		
	altro (specificare) aula di disegno, biblioteche, laboratori di informatica e di scienze, palestra, aula multimediale, aule immersive, laboratori portatili scientifico			X	
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati			X	
	Software dedicati			X	
	altro (specificare) Testi semplificati, PC, stampanti, fotocopiatori, proiettori, LIM, ecc.		X		
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)					

D. Coinvolgimento personale A.T.A.

		SI	NO
1. Collaboratori scolastici	assistenza di base alunni disabili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	coinvolti in progetti di inclusione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. Personale di segreteria	coinvolto nella gestione di dati sensibili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	formalmente incaricato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

E. Coinvolgimento famiglie

		SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Coinvolgimento in progetti di inclusione		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
altro (specificare) _____		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS / CTI

		SI	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità			<input checked="" type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento sulla disabilità			<input checked="" type="checkbox"/>
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili			<input checked="" type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento su disagio e simili			<input checked="" type="checkbox"/>
Progetti territoriali integrati			<input checked="" type="checkbox"/>
Progetti integrati a livello di singola scuola			<input checked="" type="checkbox"/>
Rapporti con CTS / CTI		<input checked="" type="checkbox"/>	
altro (specificare) RAPPORTI CON SERVIZI SOCIALI		<input checked="" type="checkbox"/>	
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

G. Rapporti con privato sociale e volontariato

		SI	NO
Progetti territoriali integrati			<input checked="" type="checkbox"/>
Progetti integrati a livello di singola scuola			<input checked="" type="checkbox"/>
Progetti a livello di reti di scuole			<input checked="" type="checkbox"/>
altro (specificare) _____			<input checked="" type="checkbox"/>

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)

L'istituto comprensivo ha collaborato con varie cooperative sociali del territorio per l'attivazione del servizio di educativa scolastica. Tale collaborazione si è rivelata proficua perché ha favorito la cultura dell'inclusione, attraverso la collaborazione tra scuola e servizi, che nel territorio (biblioteca, ludoteca, etc.) promuovono attività laboratoriali (e non). Esse permettono ai bambini di soddisfare le loro curiosità, di scoprire/coltivare delle passioni, con particolare riferimento agli alunni con "difficoltà" al fine di consentire loro la frequentazione dei compagni in un ambiente extra-scolastico.

Contemporaneamente sono emerse delle criticità legate principalmente al numero di ore destinate a questo servizio, le quali spesso risultavano insufficienti per garantire l'efficacia dell'intervento.

A. Strumenti utilizzati *

	SI	NO
1. Index per l’inclusione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• a regime: ciclo completo di autovalutazione e automiglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in fase di completamento dell’intero ciclo (2° anno di utilizzo)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in fase di approccio (1° anno di utilizzo)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. Quadis	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• utilizzato da almeno un anno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in fase di approccio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. Altro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• valutazione interna (specificare) valutazione prevista dal PTOF	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• valutazione esterna (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)		
.....		
.....		

B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

	legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;			
	0	1	2	3
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola				<input checked="" type="checkbox"/>
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<input checked="" type="checkbox"/>
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative			<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Valorizzazione delle risorse esistenti				<input checked="" type="checkbox"/>
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		<input checked="" type="checkbox"/>		
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<input checked="" type="checkbox"/>
10. Altro:				

III – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ A.S. 2024/2025

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA: propone di:

1. elaborare, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra tutti i docenti (PIANO PER L'INCLUSIONE)
2. sensibilizzare e coinvolgere la famiglia all'elaborazione di un progetto di vita
3. rinforzare reti tra le istituzioni territoriali
4. istituire e predisporre reti tra istituzioni scolastiche.
5. definire al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione) , definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
6. Sensibilizzare la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

IL DIRIGENTE o un suo delegato (nel caso di presidente del Consiglio di classe/interclasse/intersezione, GLO e GLI):

Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato
Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione

Convoca e presiede il GLI e il GLO

Garantisce l'Inclusione di tutti gli alunni BES e, attraverso il PAI e il GLI, valuta le criticità e i punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso, attua interventi correttivi necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Esplicita i criteri e le procedure per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali ed economiche disponibili per l'anno scolastico.

CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE:

Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e/o di misure compensative e dispensative. Individuano sulla base di osservazioni oggettive gli alunni con BES, sprovvisti di documentazione clinica.

Elaborano, attivano e verificano i PDP/PEI per alunni con BES.

Si propongono di migliorare il lavoro in equipe, indire riunioni dedicate (inizio a.s.), curare la documentazione, monitorare periodicamente il PEI e il PDP, mettere in atto attività didattiche inclusive mirate per rimuovere quanto ostacola il percorso di apprendimento.

LA FAMIGLIA:

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE con il supporto dei COMPONENTI DEL GLI:

Elabora una proposta del P.I. da redigere al termine di ogni grado scolastico (entro il mese di giugno); predisporre il protocollo di inclusione degli alunni con BES.

Coordina il colloquio tra scuola e famiglia.

Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi.

Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti

Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.

Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

Partecipa a corsi di formazione e aggiornamento.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Rilevazione alunni con BES;

collaborano all'interno dei CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo;

collaborano con le famiglie e con gli OO.SS.

Collaborano alla stesura del PEI.

IL SERVIZIO SOCIALE:

Partecipa e collabora agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni, fornisce alle famiglie assistenza domiciliare e scolastica attraverso figure professionali.

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

(figure coinvolte e azioni)

L'organizzazione della Scuola predisporrà un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti.

Il Dirigente Scolastico

Responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato. L'organizzazione comprende l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti. Il Dirigente Scolastico ha, inoltre, il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di presiedere il GLI d'istituto, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

È messo al corrente dal referente del sostegno del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Gruppo di Coordinamento (GLI)

si propone di supportare i C.d.C. nell'osservazione, individuazione e monitoraggio delle situazioni-problema e di aumentare la flessibilità e trasversalità nell'organizzazione delle attività didattico-educative.

Inoltre si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole usufruendo del supporto del CTS.

Insegnanti di sostegno

L'insegnante di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di inclusione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Si propone di potenziare le attività già in atto migliorando le reti di relazioni significative fra colleghi, famiglie, operatori sociali e sanitari. Le modalità di impiego di questa importante risorsa, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti

Compiti dell'insegnante di classe rispetto all'inclusione degli alunni con disabilità

Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi, quindi, quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. La precisa formulazione degli obiettivi garantisce a ciascun insegnante la chiara definizione delle proprie funzioni anche verso l'alunno con disabilità e rende chiara la sua posizione nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti. Partecipa con il team docente alla stesura del PEI, secondo le indicazioni fornite dall'insegnante di sostegno.

Compiti dei Collaboratori Scolastici, quando richiesti dalle specifiche documentazioni, nei confronti degli alunni con disabilità

Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Non sono comprese le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità causata dalla carenza e o assenza di personale qualificato.

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (servizi coinvolti e azioni)

Servizio educativo domiciliare

Creare una più attenta collaborazione con gli operatori esplicitando il progetto complessivo elaborato per gli alunni in difficoltà e i bisogni specifici del supporto scolastico e domiciliare.

Altri Enti

La scuola si propone di coinvolgere diversi tipi di sostegni esterni (assistenti sociali, assistenti psicopedagogici, logopedisti, CTS, ecc) per organizzare progetti formativi ed educativi mirati.

Le famiglie

Rivestono un ruolo fondamentale ai fini della costruzione di un progetto educativo insieme alla scuola. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività:

- l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici;
- l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalideria civile (Verbale di Accertamento).

Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della:

- 1 pianificazione del progetto individuale di integrazione sulla base della Diagnosi Funzionale del minore, un documento che mira ad individuare l'insieme delle disabilità e delle capacità dell'alunno per poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusività scolastica ed extrascolastica;
- 2 proficua collaborazione nel "Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno" (GLO) istituito nella scuola/istituto scelto e deputato alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (PEI / PDP), alla sua verifica ed aggiornamento;
- 3 partecipazione alla pari nel Gruppo di Lavoro inclusione (GLI), insieme con insegnanti, operatori dei servizi sociali e personale ATA, la cui costituzione è obbligatoria (Nota Ministero Istruzione, Università e Ricerca n. 4798 del 27/07/2005) e funzionale al percorso di integrazione;

4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (strategie e modalità di azione)

La scuola si impegna a garantire agli studenti BES il diritto a fruire degli appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione.

- a Agli studenti con BES è garantito:
l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata (attività adattata al compito comune, differenziata con materiale predisposto, affiancamento/guida nell'attività comune), con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
- b l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

OBIETTIVI

Gli obiettivi devono essere sottoposti periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento.

CONTENUTI

I contenuti si prevedono:

comuni

alternativi

ridotti

facilitati

PROGRAMMAZIONE

La programmazione è riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001) oppure una programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali.

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

- Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
- Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994).

ATTIVITA' :

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma

SPAZI:

- organizzazione dello spazio aula.
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.
- spazi attrezzati
- luoghi extrascuola

VERIFICA E VALUTAZIONE

Valutazione degli alunni con disabilità

Fa riferimento a quanto indicato nel PEI alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 ossia "lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" e del D.L. 62/2017.

Valutazione degli alunni con DSA

La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate. Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito. Nel decreto 5669, l'art.4 afferma che i percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi (...) sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.

Agli studenti BES sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato.

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti:

1. MEZZI DIVERSI
2. MODALITA' DIVERSE
3. CONTENUTI RIDOTTI ma che permettano una valutazione complessiva idonea
4. TEMPI PIÙ LUNGHI che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

(strategie da perseguire)

CONSIGLIO DI CLASSE: si propone di:

1. affinare le osservazioni iniziali, in itinere e finali con un monitoraggio continuo
2. approfondire e adeguare gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per gli alunni con BES
3. adeguare la didattica rimodulandola sulle potenzialità di ciascuno e cercando di rimuovere quanto ostacola il percorso dell'apprendimento
4. stesura del PEI e/o del PDP

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

(ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti

(professionali e strutturali: ambito e modalità)

RISORSE STRUMENTALI:

Sfruttare tutte le risorse strumentali presenti per integrare vecchi e nuovi linguaggi, per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli studenti, per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale o reale difficoltà.

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Inoltre l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà. Acquisto di nuovi dispositivi digitali. Utilizzo a domicilio in comodato d'uso di dispositivi in possesso della scuola.

RISORSE UMANE:

Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione.

Far sì che i docenti FFSS responsabili delle diverse aree agiscano in un clima di collaborazione ai fini dell'inclusione scolastica.

Forte collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari.

Presenza di assistenti educativi in numero adeguato e disponibili.

Personale ATA (collaboratori scolastici): ad inizio anno, come consuetudine, i collaboratori scolastici verranno convocati dalla DSGA per essere informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni al fine di pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nel processo di inclusione.

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

Richiesta e organizzazione di momenti di formazione e aggiornamento sulle tematiche BES (disabili, DSA, disturbi specifici evolutivi, ecc) sulla didattica speciale e progetti educativi-didattici a tematica inclusiva sia singolarmente sia in rete.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Le scuole dell'Istituto stanno elaborando progetti di continuità finalizzati a favorire l'inserimento dei bambini dall'infanzia alla primaria, da questa alla secondaria di I grado e quindi al grado successivo di istruzione.
- A settembre sono previsti incontri tra i vari ordini di scuole per il passaggio delle informazioni
- La scuola secondaria di I grado organizza incontri finalizzati alla conoscenza dell'ordine superiore che prevedono l'inserimento dell'alunno in attività di accoglienza e/o curricolari

10. Altro:

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03/07/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 03/07/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Sandra Anna Carta

(Fto digitalmente ai sensi del CAD e ss.mm.ii.)